



LE FEDERAZIONI DI PESCA CONTINUANO A LOTTARE

Risanamento della centrale della Linth: una petizione contro il boicottaggio dei lavori

LA TROTA LACUSTRE DELLA LINTH, DEI LAGHI DI WALENSTADT E DI ZURIGO È SOTTOPOSTA A UNA PRESSIONE CRESCENTE. LE FEDERAZIONI DI PESCA DI GL, SG, SZ E ZH, SOSTENUTE DALLA FSP, STANNO AUMENTANDO LA PRESSIONE SUL RISANAMENTO DELLA CENTRALE DI NETSTAL GL.

La mancata bonifica della centrale elettrica di Netstal sul fiume Linth è da anni fonte di irritazione e dall'autunno scorso è al centro dell'attenzione pubblica. Da un lato, il gestore della centrale si rifiuta di risanare il tratto a deflusso residuo e la scala di risalita dei pesci, dall'altro, il Cantone di Glarona non attua le proprie decisioni (si vedano anche le edizioni di dicembre 2023 e gennaio 2024 della Rivista svizzera di pesca).

Ritardo scandaloso nell'applicazione della legge

“Si parla, si rimanda, si decreta, si promette, ma da anni non succede nulla”. Queste sono le parole di Hansruedi Kubli, responsabile della protezione delle acque presso la Federazione di pesca di Glarona, sull'urgente necessità di bonificare la centrale Netstal della Linth-Kraft AG.

“Quello che sta accadendo sulla Linth è un disastro ecologico e politico”, aggiunge David Bittner, direttore della Federazione Svizzera di Pesca. “Le leggi in vigore vengono semplicemente ignorate”.

Da 32 anni ... da 11 anni ... niente!

Ricapitolando: nel 1992, le disposizioni relative ai deflussi residuali sono state inserite nella legge sulla protezione delle acque. La scadenza per l'attuazione era stata fissata a 15 anni, poi prorogata di altri cinque anni. “Nel caso della Linthkraft AG, sono passati 32 anni senza che sia stata intrapresa alcuna azione per rimediare alla situazione”, critica Stefan Keller della Federazione cantonale di pesca di Svitto. Ciò che è ancora più seccante è che, sebbene il governo glarone abbia preso delle decisioni, nulla è stato attuato, tanto meno monitorato!

Vista del canale a monte (a sinistra) e del tratto a flusso residuale (a destra) ... o del misero resto di esso.

Foto: KFVG

"Si parla, si rimanda, si decreta, si promette, ma da anni non succede nulla".

Hansruedi Kubli

SUCCESSI INTERMEDI GRAZIE ALLA PETIZIONE

La risposta del Cantone di Glarona alla petizione è arrivata poco prima della scadenza editoriale. Il Consigliere di Stato Kaspar Becker (che ha cambiato dipartimento a metà maggio) ha confermato il problema. Scrive: "La petizione tocca punti aperti e deplora giustamente la situazione insoddisfacente della centrale Linth-Kraft AG, di grande importanza per la fauna ittica della Linth". È inoltre incoraggiante notare che il Cantone ha chiesto espressamente alla centrale di smettere di prosciugare la scala per pesci a intervalli regolari. In terzo luogo, il Cantone ha promesso di richiedere una concessione all'inizio del 2025. Tuttavia, ad oggi, le scadenze fissate dalla Confederazione o dal Cantone non sono state rispettate né pretese.

Questo per quanto riguarda gli aspetti positivi. Hansruedi Kubli della federazione di pesca di Glarona definisce "più che deludente" il rifiuto dell'aumento immediato del deflusso residuo da 800 a 1784 litri al secondo. "La giustificazione secondo cui ciò non ha molto senso dal punto di vista ecologico dimostra purtroppo che gli aspetti economici hanno la precedenza sulle disposizioni relative ai deflussi residuali richieste dalla legge sulla protezione delle acque".

Tuttavia, questo parziale successo sta motivando le federazioni di pesca a continuare la loro lotta. Il prossimo passo sarà quello di chiedere una tavola rotonda entro la fine di giugno, "perché è da un anno e mezzo che chiediamo discussioni, senza successo", spiega Kubli.

Bi.

Conseguenze fino ai laghi di Walenstadt e Zurigo

Come se non bastasse, il passaggio per i pesci della centrale elettrica di Netstal doveva essere rinnovato entro il 2022. Ma ancora non funziona, rendendo impossibile la migrazione dei pesci. Secondo Sacha Maggi, presidente della Federazione zurighese di pesca, le conseguenze sono fatali: "La centrale di Netstal è la più lontana a valle della Linth glarone e il suo malfunzionamento ecologico sta causando un calo sproporzionato della popolazione di trote lacustri fino al lago di Walenstadt e al lago di Zurigo". Per questo motivo Roger Staub, presidente della Federazione di pesca di San Gallo, afferma: "Nell'interesse dell'intero sistema acquatico regionale, è giunto il momento di agire finalmente, sia per la trota lacustre che per tutti gli altri organismi acquatici".

Le rivendicazioni immediate

Dopo anni di tergiversazioni tattiche e di comprovato rifiuto di adoperarsi per far rispettare le norme di protezione delle acque, le federazioni dei pescatori di Glarona, Svitto e San Gallo, la Federazione Svizzera di Pesca e

il WWF di Glarona e della Svizzera hanno presentato una petizione al Consiglio di Stato e alla centrale idroelettrica. Le richieste sono le seguenti:

- aumento del deflusso residuo a 1784 litri al secondo entro e non oltre il 15 giugno 2024, in conformità con il rapporto sui deflussi residuali.
- Fornitura permanente di acqua alla scala di monta per pesci al più tardi dal 15 giugno 2024, in conformità con la legislazione sulla protezione delle acque e sulla pesca.
- Ristrutturazione del "passaggio per pesci" in conformità con la LFSP, art. 10, entro il 31 dicembre 2025, in conformità con la decisione del dipartimento della pesca del Cantone di Glarona.
- Nuova concessione in sostituzione del diritto patrimoniale entro il 31 dicembre 2025, in conformità con la decisione del Tribunale federale relativa alla centrale elettrica Hammer nel Cantone di Zugo.

Kurt Bischof

«PIÙ TEMPO E VOGLIA DI NOVITÀ»

Daniel Jositsch, Consigliere agli Stati, candidato alla presidenza centrale della FSP

CHE COSA ATTIRA LO STIMATO DEPUTATO DANIEL JOSITSCH A RICOPRIRE LA CARICA DI PRESIDENTE CENTRALE DELLA FEDERAZIONE SVIZZERA DI PESCA?

Daniel Jositsch, consigliere agli Stati zurighese e professore di diritto penale, dovrebbe essere eletto come successore di Roberto Zanetti all'assemblea dei delegati della Federazione Svizzera di Pesca il 29 giugno 2024. A metà marzo, la notizia ha colto tutti di sorpresa.

Sorprendente, ma comprensibile

I pescatori sono rimasti sorpresi, così come i politici e l'opinione pubblica. "È comprensibile, finora non ho avuto molto a che fare con la pesca o con la federazione", spiega Daniel Jositsch in un'intervista alla Rivista svizzera della pesca. Tuttavia, ha potuto spiegare la sua decisione, suscitando approvazione, con "il fatto che è sempre stato interessato alla protezione della natura e degli animali in Parlamento e che vorrebbe intraprendere ancora una volta una nuova sfida". In effetti, le reazioni sono state tutte positive, "perché l'impegno dei pescatori e delle pescatrici è molto apprezzato dalla società".



Daniel Jositsch, Consigliere agli Stati, Presidente designato della Federazione Svizzera di Pesca.

Abbastanza tempo per la FSP?

Il Consigliere agli Stati Daniel Jositsch si è recentemente dimesso da diverse cariche. Cita, ad esempio, la vicepresidenza del gruppo parlamentare e la fine di una parte della sua attività di insegnamento presso l'Alta scuola di Lucerna. "Ciò mi lascia più tempo e il desiderio di fare cose nuove". In questa costellazione, ritiene che la richiesta di Roberto Zanetti sia arrivata al momento giusto.

Daniel Jositsch è molto motivato a impegnarsi per la causa delle acque, dei pesci e dei pescatori. "Le preoccupazioni della Federazione di pesca sono molto importanti e sono felice di scoprire un'area di lavoro completamente nuova".

È in Parlamento che "la giostra gira"

Per quanto riguarda la rilevanza politica della Federazione, Jositsch sottolinea: "Per una Federazione che vuole svolgere un ruolo politico, un punto d'appoggio in Parlamento è centrale, perché è lì che gira la giostra". Per il resto, è attento a non fare affermazioni azzardate. "Ho imparato che quando si assume un nuovo incarico, bisogna innanzitutto avere un quadro generale prima di definire gli obiettivi con il Consiglio di direzione". Tuttavia, dovrebbe essere chiaro che il numero di membri e la situazione finanziaria della FSP saranno questioni importanti.

Kurt Bischof

COMPLIMENTI, ROBERTO ZANETTI!

Daniel Jositsch ha reso omaggio al Presidente centrale uscente della FSP: "Roberto Zanetti è stato uno dei membri più influenti del Consiglio degli Stati, grazie al suo carattere amichevole e collegiale, alle sue eccezionali capacità retoriche e al suo immancabile acume politico. Ha messo cuore e anima nella pesca e nella Federazione. Inoltre, è un buon amico con cui è piacevole anche bere una birra".

SÌ AI DEFLUSSI RESIDUALI

Legge sull'elettricità: votazione del 9 giugno 2024

CONFERENZA DEI PRESIDENTI

L'APPROVAZIONE DELLA LEGGE SULL'ELETTRICITÀ NEL REFERENDUM DEL 9 GIUGNO 2024 È IMPORTANTE PER LA PESCA, PER DUE MOTIVI.

Il primo motivo è la difesa delle disposizioni sui deflussi residui. Queste non sono interessate dalla legge sull'elettricità. Per questo motivo, la Direzione e la Conferenza dei presidenti cantonali della Federazione Svizzera di Pesca (FSP) raccomandano entrambe all'unanimità di votare SÌ al progetto. All'inizio delle deliberazioni sul complesso progetto per un approvvigionamento energetico sicuro, alcuni ambienti hanno sferrato un attacco frontale a tutte le norme relative alla natura e all'ambiente, e quindi anche ai deflussi residui sanciti dalla legge.

Non negoziabile per la FSP

Negli ultimi due anni, la federazione svizzera e le federazioni cantonali hanno fatto tutto il possibile per difendere i deflussi residui esistenti. Senza acqua

sufficiente, infatti, non c'è vita, ed è per questo che le norme che regolano i deflussi residui non sono negoziabili per la FSP. Grazie alla tenacia e al lobbismo, questa battaglia difensiva è riuscita. Ecco perché, dieci giorni prima della votazione popolare, Roberto Zanetti, Presidente centrale della FSP, ha dichiarato: "Le norme sui deflussi residui sono per noi sacre, e alla fine sono uscite intatte dalle delibere".

Tavola rotonda... i prossimi passi

Il secondo motivo del forte interesse della comunità di pesca per il SÌ risiede nella tavola rotonda sull'energia idroelettrica. Questa testimonia l'atteggiamento costruttivo della Federazione Svizzera di Pesca. Zanetti: "Noi pescatori manteniamo la parola data e siamo favorevoli all'estensione delle 16 grandi centrali idroelettriche iscritte nella legge". Ma non si tratta solo di questi progetti. Zanetti: "Per la prima volta, alla tavola rotonda sull'energia idroelettrica, tutti gli attori si sono impegnati a lavorare per un'accelerazione del risanamento ecologico dell'energia idroelettrica e a chiedere più fondi a questo scopo".

Kurt Bischof

In occasione della videoconferenza dei presidenti con le federazioni cantonali, si è discusso dei temi futuri della Federazione Svizzera di Pesca. Il Presidente centrale Roberto Zanetti ha illustrato la proposta di elezione del Consiglio direttivo per la sua successione (vedi pagina 54). La candidatura di Daniel Jositsch, consigliere agli Stati, è stata accolta molto positivamente dai presidenti.

Un potenziale non sfruttato

Un altro tema importante per il futuro è stata una prima discussione sulla creazione di nuove categorie di soci per singole persone e società. Zanetti ha sottolineato che non si tratta assolutamente di fare concorrenza alle federazioni cantonali. "Ma c'è un grande potenziale in termini di persone e organizzazioni che dovremo utilizzare nell'interesse della pesca". Un terzo tema importante per il futuro è stata l'informazione sulla creazione di una banca dati centralizzata degli indirizzi. L'obiettivo è quello di massimizzare le sinergie tra la FSP, le federazioni cantonali e le società. *Bi*



AGENDA

29.6.2024
Assemblea dei delegati FSP
Obvaldo

24.8.2024
Campionato dei giovani
pescatori
Moossee (BE)

14.9.2024
Conferenza dei presidenti
Losanna

28.9.2024
Catch & Clean Day
Tutta la Svizzera

IMPRESSUM

Federazione Svizzera di Pesca
Redazione/Produzione: Kurt Bischof
Casella postale 141, 6281 Hochdorf
kurt.bischof@bischofmeier.ch
Tel.: 041 914 70 10

www.sfv-fsp.ch

